

INDICE

- 1.NOVC - 15/04/2026 14.59.56 - INTESA SP E CAMPUS BIO-MEDICO: PUBBLICATO PRIMO STUDIO SU DIFFUSIONE IA IN SANITÀ (1)
- 2.NOVC - 15/04/2026 15.01.24 - INTESA SP E CAMPUS BIO-MEDICO: PUBBLICATO PRIMO STUDIO SU DIFFUSIONE IA IN SANITÀ (2)
- 3.NOVC - 15/04/2026 15.01.56 - INTESA SP E CAMPUS BIO-MEDICO: PUBBLICATO PRIMO STUDIO SU DIFFUSIONE IA IN SANITÀ (3)
- 4.NOVC - 15/04/2026 15.03.09 - INTESA SP E CAMPUS BIO-MEDICO: PUBBLICATO PRIMO STUDIO SU DIFFUSIONE IA IN SANITÀ (4)
- 5.ITPLAZ - 15/04/2026 16.08.37 - INTESA SANPAOLO-CAMPUS BIO-MEDICO, ITALIA LEADER NELL'INNOVAZIONE PER LA SALUTE
- 6.ANSA_ISP - 15/04/2026 16.08.44 - IA per il 78% delle aziende MedTech, ma innovazione non arriva a pazienti
- 7.NOVA_N - 15/04/2026 16.11.18 - IA: Intesa Sanpaolo e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita' (1)
- 8.NOVA_N - 15/04/2026 16.11.18 - IA: Intesa Sanpaolo e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita' (2)
- 9.NOVA_N - 15/04/2026 16.11.19 - IA: Intesa Sanpaolo e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita' (3)
- 10.NOVA_N - 15/04/2026 16.11.20 - IA: Intesa Sanpaolo e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita' (4)
- 11.DJ - 15/04/2026 17.38.17 - Sanità: in Italia 78% aziende ha integrato AI a prodotti o servizi (Isp/Campus Bio-Medico Roma)
- 12.ITP - 15/04/2026 16.08.48 - INTESA SANPAOLO-CAMPUS BIO-MEDICO, ITALIA LEADER NELL'INNOVAZIONE PER LA SALUTE
- 13.NOVAROMA - 15/04/2026 16.11.20 - IA: Intesa Sanpaolo e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita' (1)
- 14.NOVAROMA - 15/04/2026 16.11.21 - IA: Intesa Sanpaolo e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita' (2)
- 15.NOVAROMA - 15/04/2026 16.11.21 - IA: Intesa Sanpaolo e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita' (3)
- 16.NOVAROMA - 15/04/2026 16.11.22 - IA: Intesa Sanpaolo e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita' (4)
- 17.NOVA_N - 15/04/2026 19.26.13 - Salute: De Felice (Intesa Sanpaolo), over 65 al 37 per cento in 2050, scienze vita e' sviluppo
- 18.ADNK - 15/04/2026 17.56.13 - IA: IN ITALIA GIA' PRESENTE IN PRODOTTI E SERVIZI DI 78% AZIENDE SETTORE SANITARIO =
- 19.ADNK - 15/04/2026 17.56.14 - IA: IN ITALIA GIA' PRESENTE IN PRODOTTI E SERVIZI DI 78% AZIENDE SETTORE SANITARIO (2) =
- 20.NOVC - 15/04/2026 18.01.16 - SALUTE, DE FELICE (INTESA SP): SCIENZE DELLA VITA MOTORE DI SVILUPPO PER ITALIA

21.ADNK - 15/04/2026 19.33.09 - SANITA': INTESA SP E CAMPUS BIO-MEDICO ROMA, 78%
AZIENDE HA INTEGRATO IA CON PRODOTTI E SERVIZI =

22.ITP - 15/04/2026 19.54.43 - Intesa Sanpaolo e Campus Bio-Medico, Italia leader
nell'innovazione sanitaria

INTESA SP E CAMPUS BIO-MEDICO: PUBBLICATO PRIMO STUDIO SU DIFFUSIONE IA IN SANITÀ (1)

9CO1789292 4 ECO ITA R01

INTESA SP E CAMPUS BIO-MEDICO: PUBBLICATO PRIMO STUDIO SU DIFFUSIONE IA IN SANITÀ (1)

(9Colonne) Roma, 15 apr - L'intelligenza artificiale è già una realtà per il settore MedTech italiano, tra i più vivaci d'Europa: il 78% delle aziende l'ha integrata nei propri prodotti o servizi e il 61% si trova in fasi avanzate di sviluppo e validazione. Eppure, queste tecnologie faticano ancora a raggiungere i pazienti, a entrare sistematicamente nei reparti e a trasformare concretamente i modelli di cura. Sono alcune delle evidenze al centro di "AI Adoption Gap in Healthcare", il primo studio sistematico condotto in Italia su scala nazionale che ha coinvolto circa 300 aziende del settore, tra PMI e startup, pubblicato oggi dall'Osservatorio Tech4GlobalHealth, dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e [Intesa Sanpaolo](#).

Le barriere all'adozione identificate dalle imprese non sono tecnologiche, ma sistemiche e organizzative: complessità regolatoria (69,6%), carenza di risorse qualificate per certificazioni e validazioni (58,6%), difficoltà nel reperimento di fondi (57,5%) sono i tre ostacoli più citati dalle aziende. Il report offre raccomandazioni operative rivolte ai tre principali attori del sistema: regolatori e policymaker, a livello europeo, nazionale e regionale; industria (PMI, startup e grandi imprese); aziende del Servizio Sanitario Nazionale. Tra le priorità individuate: rendere più prevedibili i tempi dei percorsi regolatori, investire in infrastrutture dati e interoperabilità, sviluppare modelli di business compatibili con il procurement pubblico e rafforzare la formazione, coinvolgendo non solo gli specialisti tecnici ma l'intera organizzazione sanitaria, dal top e middle management ai clinici. Superare le barriere richiede infatti un'azione coordinata su più dimensioni: maggiore chiarezza normativa, investimenti strutturali nei dati, programmi diffusi di sviluppo delle competenze e strumenti capaci di sostenere la crescita e la scalabilità delle soluzioni innovative, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese.

Le ricerche dell'Osservatorio Tech4globalhealth implementano approfondimenti del Research Department di [Intesa Sanpaolo](#), con analisi di contesto nazionali e internazionali e le tendenze di crescita di questo settore, e saranno integrate attraverso la partnership di [Intesa Sanpaolo](#) con il LIFT (Life Sciences Innovation & Transformation) Lab di SDA Bocconi, che analizzerà le implicazioni economiche, organizzative e di impatto delle trasformazioni in corso nell'ambito delle scienze della vita e che contribuirà ad aggiungere valore, attraverso analisi economiche e di scalabilità delle nuove soluzioni identificate. (segue)

151500 APR 26



NoveColonne, 15/04/2026

INTESA SP E CAMPUS BIO-MEDICO: PUBBLICATO PRIMO STUDIO SU DIFFUSIONE IA IN SANITÀ (2)

9CO1789295 4 ECO ITA R01

INTESA SP E CAMPUS BIO-MEDICO: PUBBLICATO PRIMO STUDIO SU DIFFUSIONE IA IN SANITÀ (2)

(9Colonne) Roma, 15 apr - Per il professor Leandro Pecchia, Direttore di Tech4GlobalHealth e Professore di Ingegneria Biomedica, Università Campus Bio-Medico di Roma, "Le sfide sulla salute sono sui territori, ma l'innovazione è ancora centrata sui grandi ospedali. L'IA è una sfida di sistema, ma molta formazione e progettualità si concentra ancora sui singoli attori. Le complessità normative richiedono sinergie, ma molti percepiscono ancora una contrapposizione da superare. Il report evidenzia molte di queste dicotomie e indica una strada per superarne alcune. L'intelligenza artificiale è una leva critica per garantire sostenibilità, equità e competitività del sistema sanitario e delle aziende italiane." (segue)

151501 APR 26



NoveColonne, 15/04/2026

INTESA SP E CAMPUS BIO-MEDICO: PUBBLICATO PRIMO STUDIO SU DIFFUSIONE IA IN SANITÀ (3)

9CO1789296 4 ECO ITA R01

INTESA SP E CAMPUS BIO-MEDICO: PUBBLICATO PRIMO STUDIO SU DIFFUSIONE IA IN SANITÀ (3)

(9Colonne) Roma, 15 apr - Elisa Zambito Marsala, Responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs **Intesa Sanpaolo** sottolinea invece che "Le life science hanno un ruolo sempre più strategico per un Paese chiamato ad affrontare sfide demografiche crescenti. Con l'Università Campus Bio-Medico abbiamo promosso un Osservatorio sulla salute globale Tech4GlobalHealth, che coinvolge ricercatori da tutto il mondo. **Intesa Sanpaolo** sostiene la ricerca applicata, il talento, iniziative a contrasto della fuga dei cervelli, l'internazionalizzazione e l'integrazione del mondo accademico con il tessuto industriale, a supporto della crescita del Paese. (segue)

151502 APR 26

INTESA SP E CAMPUS BIO-MEDICO: PUBBLICATO PRIMO STUDIO SU DIFFUSIONE IA IN SANITÀ (4)

9CO1789298 4 ECO ITA R01

INTESA SP E CAMPUS BIO-MEDICO: PUBBLICATO PRIMO STUDIO SU DIFFUSIONE IA IN SANITÀ (4)

(9Colonne) Roma, 15 apr -A fianco dell'Osservatorio è stato avviato un Laboratorio di ricerca coordinato dal prof. Leandro Pecchia, con il compito di approfondire le barriere all'adozione delle tecnologie abilitanti nel SSN e di costruire ponti concreti tra aziende, agenzie sanitarie e imprese del settore. Il Laboratorio opera anche come incubatore di iniziative: dalla ricerca, alla formazione, alla divulgazione al policymaking, con l'obiettivo di tradurre le evidenze scientifiche in cambiamento reale. Ad aprile, il laboratorio è stato accreditato come WHO Collaborating Center for Biomedical Engineering for Global Health, un prestigioso riconoscimento per i contributi degli ultimi 4 anni, un unicum mondiale ed una conferma delle scelte fatte. Osservatorio e Laboratorio lavorano insieme con un team di giovani ricercatori provenienti da Italia, Spagna, Etiopia, Benin e Regno Unito. Un gruppo volutamente multidisciplinare: medici, ingegneri, economisti, informatici e una filosofa esperta di bioetica che riflette la complessità delle sfide affrontate e la vocazione internazionale del progetto.

La sinergia più ampia con Università Campus Bio-Medico di Roma rientra nell'impegno che **Intesa Sanpaolo** promuove - in linea con l'agenda strategica per la Ricerca della UE e la quarta Missione del PNRR - per università e scuole, attraverso il sostegno alla ricerca, la valorizzazione del merito, anche attraverso borse di studio per favorire l'inclusione educativa, lo sviluppo di iniziative per attrarre talenti e l'internazionalizzazione degli atenei, l'integrazione dei percorsi scolastici e accademici con il tessuto industriale, produttivo e dei servizi, per la crescita del Paese. (BIG ITALY / red / deg)

151503 APR 26

INTESA SANPAOLO-CAMPUS BIO-MEDICO, ITALIA LEADER NELL'INNOVAZIONE PER LA SALUTE

ZCZC IPR 700

ECO R/LAZ

INTESA SANPAOLO-CAMPUS BIO-MEDICO, ITALIA LEADER NELL'INNOVAZIONE PER LA SALUTE

ROMA (ITALPRESS) - L'intelligenza artificiale è già una realtà per il settore MedTech italiano, tra i più vivaci d'Europa: il 78% delle aziende l'ha integrata nei propri prodotti o servizi e il 61% si trova in fasi avanzate di sviluppo e validazione.

Eppure, queste tecnologie faticano ancora a raggiungere i pazienti, a entrare sistematicamente nei reparti e a trasformare concretamente i modelli di cura. Sono alcune delle evidenze al centro di "AI Adoption Gap in Healthcare", il primo studio sistematico condotto in Italia su scala nazionale che ha coinvolto circa 300 aziende del settore, tra PMI e startup, pubblicato oggi dall'Osservatorio Tech4GlobalHealth, dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e [Intesa Sanpaolo](#).

Le barriere all'adozione identificate dalle imprese non sono tecnologiche, ma sistemiche e organizzative: complessità regolatoria (69,6%), carenza di risorse qualificate per certificazioni e validazioni (58,6%), difficoltà nel reperimento di fondi (57,5%) sono i tre ostacoli più citati dalle aziende.

Il report offre raccomandazioni operative rivolte ai tre principali attori del sistema: regolatori e policymaker, a livello europeo, nazionale e regionale; industria (PMI, startup e grandi imprese); aziende del Servizio Sanitario Nazionale. Tra le priorità individuate: rendere più prevedibili i tempi dei percorsi regolatori, investire in infrastrutture dati e interoperabilità, sviluppare modelli di business compatibili con il procurement pubblico e rafforzare la formazione, coinvolgendo non solo gli specialisti tecnici ma l'intera organizzazione sanitaria, dal top e middle management ai clinici.

Superare le barriere richiede infatti un'azione coordinata su più dimensioni: maggiore chiarezza normativa, investimenti strutturali nei dati, programmi diffusi di sviluppo delle competenze e strumenti capaci di sostenere la crescita e la scalabilità delle soluzioni innovative, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese.

Le ricerche dell'Osservatorio Tech4globalhealth implementano

approfondimenti del Research Department di **Intesa Sanpaolo**, con analisi di contesto nazionali e internazionali e le tendenze di crescita di questo settore, e saranno integrate attraverso la partnership di **Intesa Sanpaolo** con il LIFT (Life Sciences Innovation & Transformation) Lab di SDA Bocconi, che analizzerà le implicazioni economiche, organizzative e di impatto delle trasformazioni in corso nell'ambito delle scienze della vita e che contribuirà ad aggiungere valore, attraverso analisi economiche e di scalabilità delle nuove soluzioni identificate.

"Le sfide sulla salute sono sui territori, ma l'innovazione è ancora centrata sui grandi ospedali. L'IA è una sfida di sistema, ma molta formazione e progettualità si concentra ancora sui singoli attori - afferma il professore Leandro Pecchia, Direttore di Tech4GlobalHealth e Professore di Ingegneria Biomedica, Università Campus BioMedico di Roma -. Le complessità normative richiedono sinergie, ma molti percepiscono ancora una contrapposizione da superare. Il report evidenzia molte di queste dicotomie e indica una strada per superarne alcune. L'intelligenza artificiale è una leva critica per garantire sostenibilità, equità e competitività del sistema sanitario e delle aziende italiane".

Per Elisa Zambito Marsala, Responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs di **Intesa Sanpaolo**, "le life science hanno un ruolo sempre più strategico per un Paese chiamato ad affrontare sfide demografiche crescenti. Con l'Università Campus Bio-Medico abbiamo promosso un Osservatorio sulla salute globale Tech4GlobalHealth, che coinvolge ricercatori da tutto il mondo.

Intesa Sanpaolo sostiene la ricerca applicata, il talento, iniziative a contrasto della fuga dei cervelli, l'internazionalizzazione e l'integrazione del mondo accademico con il tessuto industriale, a supporto della crescita del Paese".

A fianco dell'Osservatorio è stato avviato un Laboratorio di ricerca coordinato dal professore Leandro Pecchia, con il compito di approfondire le barriere all'adozione delle tecnologie abilitanti nel SSN e di costruire ponti concreti tra aziende, agenzie sanitarie e imprese del settore - prosegue -. Il Laboratorio opera anche come incubatore di iniziative: dalla

ricerca, alla formazione, alla divulgazione al policymaking, con l'obiettivo di tradurre le evidenze scientifiche in cambiamento reale. Ad aprile, il laboratorio è stato accreditato come WHO Collaborating Center for Biomedical Engineering for Global Health, un prestigioso riconoscimento per i contributi degli ultimi 4 anni, un unicum mondiale ed una conferma delle scelte fatte.

Osservatorio e Laboratorio lavorano insieme con un team di giovani ricercatori provenienti da Italia, Spagna, Etiopia, Benin e Regno Unito. Un gruppo volutamente multidisciplinare: medici, ingegneri, economisti, informatici e una filosofa esperta di bioetica che riflette la complessità delle sfide affrontate e la vocazione internazionale del progetto.

La sinergia più ampia con Università Campus Bio-Medico di Roma rientra nell'impegno che **Intesa Sanpaolo** promuove - in linea con l'agenda strategica per la Ricerca della UE e la quarta Missione del PNRR - per università e scuole, attraverso il sostegno alla ricerca, la valorizzazione del merito, anche attraverso borse di studio per favorire l'inclusione educativa, lo sviluppo di iniziative per attrarre talenti e l'internazionalizzazione degli atenei, l'integrazione dei percorsi scolastici e accademici con il tessuto industriale, produttivo e dei servizi, per la crescita del Paese.

- Foto ufficio stampa **Intesa Sanpaolo** -
(ITALPRESS).

xl5/sat/red

15-Apr-26 16:08

NNNN

ANSA

ANSA Globale, 15/04/2026

IA per il 78% delle aziende MedTech, ma innovazione non arriva a pazienti

IA per il 78% delle aziende MedTech, ma innovazione non arriva a pazienti

Pesano regolamentazione completa, carenza di risorse qualificate e fondi

(ANSA) - ROMA, 15 APR - Sull'adozione dell'intelligenza artificiale, il sistema MedTech italiano è tra i più vivaci

d'Europa: il 78% delle aziende l'ha integrata nei propri prodotti o servizi e il 61% si trova in fasi avanzate di sviluppo e validazione. Eppure, queste tecnologie faticano ancora a raggiungere i pazienti, a entrare sistematicamente nei reparti e a trasformare concretamente i modelli di cura. È quanto emerge da uno studio realizzato dall'Osservatorio Tech4GlobalHealth dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e **Intesa Sanpaolo** presentato oggi nel corso della seconda giornata di EmTech Italy.

L'analisi ha coinvolto circa 300 aziende del settore, tra Pmi e startup, e mostra che le barriere all'adozione identificate dalle imprese non sono tecnologiche, ma sistemiche e organizzative: complessità regolatoria (69,6%), carenza di risorse qualificate per certificazioni e validazioni (58,6%), difficoltà nel reperimento di fondi (57,5%) sono i tre ostacoli più citati dalle aziende.

"Le sfide sulla salute sono sui territori, ma l'innovazione è ancora centrata sui grandi ospedali. L'la è una sfida di sistema, ma molta formazione e progettualità si concentra ancora sui singoli attori", ha affermato Leandro Pecchia, direttore di Tech4GlobalHealth e professore di Ingegneria Biomedica, all'Università Campus Bio-Medico di Roma. "Le complessità normative richiedono sinergie, ma molti percepiscono ancora una contrapposizione da superare. Il report evidenzia molte di queste dicotomie e indica una strada per superarne alcune. L'intelligenza artificiale è una leva critica per garantire sostenibilità, equità e competitività del sistema sanitario e delle aziende italiane", ha aggiunto. Il report offre raccomandazioni operative rivolte ai principali attori del sistema. Tra le priorità individuate: rendere più prevedibili i tempi dei percorsi regolatori, investire in infrastrutture dati e interoperabilità, sviluppare modelli di business compatibili con il procurement pubblico e rafforzare la formazione, coinvolgendo, non solo gli specialisti tecnici, ma l'intera organizzazione sanitaria.

"Le life science hanno un ruolo sempre più strategico per un

Paese chiamato ad affrontare sfide demografiche crescenti", ha dichiarato Elisa Zambito Marsala, responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs di **Intesa Sanpaolo**. "Con l'Università Campus Bio-Medico abbiamo promosso un Osservatorio sulla salute globale Tech4GlobalHealth, che coinvolge ricercatori da tutto il mondo. **Intesa Sanpaolo** sostiene la ricerca applicata, il talento, iniziative a contrasto della fuga dei cervelli, l'internazionalizzazione e l'integrazione del mondo accademico con il tessuto industriale, a supporto della crescita del Paese", ha concluso Elisa Zambito Marsala. (ANSA).

2026-04-15T16:08:00+02:00

Y76-CR

medtop:07000000

ANSA per INTESA_SANPAOLO03 GEST03

<https://trust.ansa.it/e49ac2f7e33d8befbdd2a44ea4372167cd5798756c7edbd124dad2e5c1ea497a>



NOVA Nazionale, 15/04/2026

IA: Intesa Sanpaolo e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita'

NOVA0537 3 ECO 1 NOV INT

IA: **Intesa Sanpaolo** e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita' Roma, 15 apr - (Agenzia_Nova) - L'intelligenza artificiale e' gia' una realta' per il settore MedTech italiano, tra i piu' vivaci d'Europa: il 78 per cento delle aziende l'ha integrata nei propri prodotti o servizi e il 61 per cento si trova in fasi avanzate di sviluppo e validazione. Eppure, queste tecnologie faticano ancora a raggiungere i pazienti, a entrare sistematicamente nei reparti e a trasformare concretamente i modelli di cura. Sono alcune delle evidenze al centro di "AI Adoption Gap in Healthcare", il primo studio sistematico condotto in Italia su scala nazionale che ha coinvolto circa 300 aziende del settore, tra PMI e startup, pubblicato oggi dall'Osservatorio Tech4GlobalHealth, dell'Universita' Campus Bio-Medico di Roma e **Intesa Sanpaolo**. Le barriere all'adozione

identificate dalle imprese non sono tecnologiche, ma sistemiche e organizzative: complessita' regolatoria (69,6 per cento), carenza di risorse qualificate per certificazioni e validazioni (58,6 per cento), difficolta' nel reperimento di fondi (57,5 per cento) sono i tre ostacoli piu' citati dalle aziende. Il report offre raccomandazioni operative rivolte ai tre principali attori del sistema: regolatori e policymaker, a livello europeo, nazionale e regionale; industria (Pmi, startup e grandi imprese); aziende del Servizio Sanitario Nazionale. (segue)

(Com)

NNNN



NOVA Nazionale, 15/04/2026

IA: Intesa Sanpaolo e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita' (2)

NOVA0538 3 ECO 1 NOV INT

IA: **Intesa Sanpaolo** e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita' (2)

Roma, 15 apr - (Agenzia_Nova) - Tra le prioritaa individuate: rendere piu' prevedibili i tempi dei percorsi regolatori, investire in infrastrutture dati e interoperabilitaa, sviluppare modelli di business compatibili con il procurement pubblico e rafforzare la formazione, coinvolgendo non solo gli specialisti tecnici ma l'intera organizzazione sanitaria, dal top e middle management ai clinici. Superare le barriere richiede infatti un'azione coordinata su piu' dimensioni: maggiore chiarezza normativa, investimenti strutturali nei dati, programmi diffusi di sviluppo delle competenze e strumenti capaci di sostenere la crescita e la scalabilitaa delle soluzioni innovative, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese. Le ricerche dell'Osservatorio Tech4globalhealth implementano approfondimenti del Research Department di **Intesa Sanpaolo**, con analisi di contesto nazionali e

internazionali e le tendenze di crescita di questo settore, e saranno integrate attraverso la partnership di **Intesa Sanpaolo** con il Lift (Life Sciences Innovation & Transformation) Lab di Sda Bocconi, che analizzerà le implicazioni economiche, organizzative e di impatto delle trasformazioni in corso nell'ambito delle scienze della vita e che contribuirà ad aggiungere valore, attraverso analisi economiche e di scalabilità delle nuove soluzioni identificate. (segue) (Com)

NNNN



NOVA Nazionale, 15/04/2026

IA: Intesa Sanpaolo e università Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanità (3)

NOVA0539 3 ECO 1 NOV INT

IA: **Intesa Sanpaolo** e università Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanità (3)

Roma, 15 apr - (Agenzia_Nova) - "Le sfide sulla salute sono sui territori, ma l'innovazione è ancora centrata sui grandi ospedali" commenta Leandro Pecchia, Direttore di Tech4GlobalHealth e Professore di Ingegneria Biomedica, Università Campus BioMedico di Roma. L'IA "è una sfida di sistema, ma molta formazione e progettualità si concentra ancora sui singoli attori. Le complessità normative richiedono sinergie, ma molti percepiscono ancora una contrapposizione da superare. Il report evidenzia molte di queste dicotomie e indica una strada per superarne alcune. L'intelligenza artificiale è una leva critica per garantire sostenibilità, equità e competitività del sistema sanitario e delle aziende italiane", conclude. Per Elisa Zambito Marsala, Responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs **Intesa Sanpaolo**, le life science "hanno un ruolo sempre più strategico per un Paese chiamato ad affrontare sfide demografiche crescenti. Con l'Università Campus Bio-Medico abbiamo promosso un Osservatorio sulla

salute globale Tech4GlobalHealth, che coinvolge ricercatori da tutto il mondo. **Intesa Sanpaolo** sostiene la ricerca applicata, il talento, iniziative a contrasto della fuga dei cervelli, l'internazionalizzazione e l'integrazione del mondo accademico con il tessuto industriale, a supporto della crescita del Paese". (segue) (Com)

NNNN



NOVA Nazionale, 15/04/2026

IA: Intesa Sanpaolo e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita' (4)

NOVA0540 3 ECO 1 NOV INT

IA: **Intesa Sanpaolo** e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita' (4)

Roma, 15 apr - (Agenzia_Nova) - A fianco dell'Osservatorio e' stato avviato un Laboratorio di ricerca coordinato dal prof. Leandro Pecchia, con il compito di approfondire le barriere all'adozione delle tecnologie abilitanti nel Ssn e di costruire ponti concreti tra aziende, agenzie sanitarie e imprese del settore. Il Laboratorio opera anche come incubatore di iniziative: dalla ricerca, alla formazione, alla divulgazione al policymaking, con l'obiettivo di tradurre le evidenze scientifiche in cambiamento reale. Ad aprile, il laboratorio e' stato accreditato come Who Collaborating Center for Biomedical Engineering for Global Health, un prestigioso riconoscimento per i contributi degli ultimi 4 anni, un unicum mondiale ed una conferma delle scelte fatte. Osservatorio e Laboratorio lavorano insieme con un team di giovani ricercatori provenienti da Italia, Spagna, Etiopia, Benin e Regno Unito. Un gruppo volutamente multidisciplinare: medici, ingegneri, economisti, informatici e una filosofa esperta di bioetica che riflette la complessita' delle sfide affrontate e la vocazione internazionale del progetto. La sinergia piu' ampia con Universita' Campus Bio-Medico di Roma rientra nell'impegno

che **Intesa Sanpaolo** promuove - in linea con l'agenda strategica per la Ricerca della UE e la quarta Missione del Pnrr - per università e scuole, attraverso il sostegno alla ricerca, la valorizzazione del merito, anche attraverso borse di studio per favorire l'inclusione educativa, lo sviluppo di iniziative per attrarre talenti e l'internazionalizzazione degli atenei, l'integrazione dei percorsi scolastici e accademici con il tessuto industriale, produttivo e dei servizi, per la crescita del Paese. (Com)
NNNN

DOWJONES

MF - ITA, 15/04/2026

Sanità: in Italia 78% aziende ha integrato AI a prodotti o servizi (Isp/Campus Bio-Medico Roma)

Sanità: in Italia 78% aziende ha integrato AI a prodotti o servizi (Isp/Campus Bio-Medico Roma)
MILANO (MF-NW)--L'intelligenza artificiale nel settore MedTech italiano è già realtà: il 78% delle aziende l'ha integrata nei propri prodotti o servizi e il 61% si trova in fasi avanzate di sviluppo e validazione. Eppure, queste tecnologie faticano ancora a raggiungere i pazienti, a entrare sistematicamente nei reparti e a trasformare concretamente i modelli di cura. Sono alcune delle evidenze al centro di "AI Adoption Gap in Healthcare", il primo studio sistematico condotto in Italia su scala nazionale che ha coinvolto circa 300 aziende del settore, tra Pmi e startup, pubblicato oggi dall'Osservatorio Tech4GlobalHealth, dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e **Intesa Sanpaolo**. Le barriere all'adozione identificate dalle imprese, si apprende da una nota, non sono tecnologiche, ma sistemiche e organizzative: i più citati sono complessità regolatoria (69,6%), carenza di risorse qualificate per certificazioni e validazioni (58,6%), difficoltà nel reperimento di fondi (57,5%). Da qui l'identificazione di alcune raccomandazioni operative rivolte a regolatori e policymaker, all'industria e alle aziende del Servizio Sanitario Nazionale. Tra le priorità individuate nel rapporto figurano: rendere più prevedibili i tempi dei percorsi regolatori, investire in infrastrutture dati e interoperabilità, sviluppare modelli di business compatibili con il procurement pubblico e rafforzare la formazione, coinvolgendo non solo gli specialisti tecnici ma l'intera organizzazione sanitaria, dal top e middle management ai clinici. Superare le barriere richiede infatti un'azione coordinata su più dimensioni: maggiore chiarezza normativa, investimenti strutturali nei dati, programmi diffusi di sviluppo delle competenze e strumenti capaci di sostenere la crescita e la scalabilità delle soluzioni innovative, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese. A fianco dell'Osservatorio, è stato avviato un laboratorio di ricerca, che opera come

incubatore di iniziative, coordinato da Leandro Pecchia al fine di approfondire le barriere all'adozione delle tecnologie abilitanti nel Ssn e di costruire ponti concreti tra aziende, agenzie sanitarie e imprese del settore. "Le life science hanno un ruolo sempre più strategico per un Paese chiamato ad affrontare sfide demografiche crescenti", commenta Elisa Zambito Marsala, responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs di **Intesa Sanpaolo**. "Con l'Università Campus Bio-Medico abbiamo promosso un Osservatorio sulla salute globale Tech4GlobalHealth, che coinvolge ricercatori da tutto il mondo. **Intesa Sanpaolo** sostiene la ricerca applicata, il talento, iniziative a contrasto della fuga dei cervelli, l'internazionalizzazione e l'integrazione del mondo accademico con il tessuto industriale, a supporto della crescita del Paese".com/bonandrea.bonfiglio@mfnewswires.it(fine)

MF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it)1517:38 apr 2026

2026-04-15T17:38:00+02:00

Itaipress

Itaipress, 15/04/2026

INTESA SANPAOLO-CAMPUS BIO-MEDICO, ITALIA LEADER NELL'INNOVAZIONE PER LA SALUTE

ZCZC IPN 606

ECO --/T

INTESA SANPAOLO-CAMPUS BIO-MEDICO, ITALIA LEADER NELL'INNOVAZIONE PER LA SALUTE

ROMA (ITALPRESS) - L'intelligenza artificiale è già una realtà per il settore MedTech italiano, tra i più vivaci d'Europa: il 78% delle aziende l'ha integrata nei propri prodotti o servizi e il 61% si trova in fasi avanzate di sviluppo e validazione.

Eppure, queste tecnologie faticano ancora a raggiungere i pazienti, a entrare sistematicamente nei reparti e a trasformare concretamente i modelli di cura. Sono alcune delle evidenze al centro di "AI Adoption Gap in Healthcare", il primo studio sistematico condotto in Italia su scala nazionale che ha coinvolto circa 300 aziende del settore, tra PMI e startup, pubblicato oggi dall'Osservatorio Tech4GlobalHealth, dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e **Intesa Sanpaolo**.

Le barriere all'adozione identificate dalle imprese non sono tecnologiche, ma sistemiche e organizzative: complessità regolatoria (69,6%), carenza di risorse qualificate per

certificazioni e validazioni (58,6%), difficoltà nel reperimento di fondi (57,5%) sono i tre ostacoli più citati dalle aziende.

Il report offre raccomandazioni operative rivolte ai tre principali attori del sistema: regolatori e policymaker, a livello europeo, nazionale e regionale; industria (PMI, startup e grandi imprese); aziende del Servizio Sanitario Nazionale. Tra le priorità individuate: rendere più prevedibili i tempi dei percorsi regolatori, investire in infrastrutture dati e interoperabilità, sviluppare modelli di business compatibili con il procurement pubblico e rafforzare la formazione, coinvolgendo non solo gli specialisti tecnici ma l'intera organizzazione sanitaria, dal top e middle management ai clinici.

Superare le barriere richiede infatti un'azione coordinata su più dimensioni: maggiore chiarezza normativa, investimenti strutturali nei dati, programmi diffusi di sviluppo delle competenze e strumenti capaci di sostenere la crescita e la scalabilità delle soluzioni innovative, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese.

Le ricerche dell'Osservatorio Tech4globalhealth implementano approfondimenti del Research Department di [Intesa Sanpaolo](#), con analisi di contesto nazionali e internazionali e le tendenze di crescita di questo settore, e saranno integrate attraverso la partnership di [Intesa Sanpaolo](#) con il LIFT (Life Sciences Innovation & Transformation) Lab di SDA Bocconi, che analizzerà le implicazioni economiche, organizzative e di impatto delle trasformazioni in corso nell'ambito delle scienze della vita e che contribuirà ad aggiungere valore, attraverso analisi economiche e di scalabilità delle nuove soluzioni identificate.

"Le sfide sulla salute sono sui territori, ma l'innovazione è ancora centrata sui grandi ospedali. L'IA è una sfida di sistema, ma molta formazione e progettualità si concentra ancora sui singoli attori - afferma il professore Leandro Pecchia, Direttore di Tech4GlobalHealth e Professore di Ingegneria Biomedica, Università Campus BioMedico di Roma -. Le complessità normative richiedono sinergie, ma molti percepiscono ancora una contrapposizione da superare. Il report evidenzia molte di queste

dicotomie e indica una strada per superarne alcune. L'intelligenza artificiale è una leva critica per garantire sostenibilità, equità e competitività del sistema sanitario e delle aziende italiane".

Per Elisa Zambito Marsala, Responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs di **Intesa Sanpaolo**, "le life science hanno un ruolo sempre più strategico per un Paese chiamato ad affrontare sfide demografiche crescenti. Con l'Università Campus Bio-Medico abbiamo promosso un Osservatorio sulla salute globale Tech4GlobalHealth, che coinvolge ricercatori da tutto il mondo.

Intesa Sanpaolo sostiene la ricerca applicata, il talento, iniziative a contrasto della fuga dei cervelli, l'internazionalizzazione e l'integrazione del mondo accademico con il tessuto industriale, a supporto della crescita del Paese".

A fianco dell'Osservatorio è stato avviato un Laboratorio di ricerca coordinato dal professore Leandro Pecchia, con il compito di approfondire le barriere all'adozione delle tecnologie abilitanti nel SSN e di costruire ponti concreti tra aziende, agenzie sanitarie e imprese del settore - prosegue -. Il Laboratorio opera anche come incubatore di iniziative: dalla ricerca, alla formazione, alla divulgazione al policymaking, con l'obiettivo di tradurre le evidenze scientifiche in cambiamento reale. Ad aprile, il laboratorio è stato accreditato come WHO Collaborating Center for Biomedical Engineering for Global Health, un prestigioso riconoscimento per i contributi degli ultimi 4 anni, un unicum mondiale ed una conferma delle scelte fatte.

Osservatorio e Laboratorio lavorano insieme con un team di giovani ricercatori provenienti da Italia, Spagna, Etiopia, Benin e Regno Unito. Un gruppo volutamente multidisciplinare: medici, ingegneri, economisti, informatici e una filosofa esperta di bioetica che riflette la complessità delle sfide affrontate e la vocazione internazionale del progetto.

La sinergia più ampia con Università Campus Bio-Medico di Roma rientra nell'impegno che **Intesa Sanpaolo** promuove - in linea con l'agenda strategica per la Ricerca della UE e la quarta Missione del PNRR - per università e scuole, attraverso il sostegno alla ricerca, la valorizzazione del merito, anche attraverso borse di

studio per favorire l'inclusione educativa, lo sviluppo di iniziative per attrarre talenti e l'internazionalizzazione degli atenei, l'integrazione dei percorsi scolastici e accademici con il tessuto industriale, produttivo e dei servizi, per la crescita del Paese.

- Foto ufficio stampa **Intesa Sanpaolo** -
(ITALPRESS).

xl5/sat/red

15-Apr-26 16:08

NNNN

AGENZIA
NOVA

NOVA Roma, 15/04/2026

IA: Intesa Sanpaolo e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita'

NOVA0161 3 ECO 1 NOV INT

IA: **Intesa Sanpaolo** e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita' Roma, 15 apr - (Agenzia_Nova) - L'intelligenza artificiale e' gia' una realta' per il settore MedTech italiano, tra i piu' vivaci d'Europa: il 78 per cento delle aziende l'ha integrata nei propri prodotti o servizi e il 61 per cento si trova in fasi avanzate di sviluppo e validazione. Eppure, queste tecnologie faticano ancora a raggiungere i pazienti, a entrare sistematicamente nei reparti e a trasformare concretamente i modelli di cura. Sono alcune delle evidenze al centro di "AI Adoption Gap in Healthcare", il primo studio sistematico condotto in Italia su scala nazionale che ha coinvolto circa 300 aziende del settore, tra PMI e startup, pubblicato oggi dall'Osservatorio Tech4GlobalHealth, dell'Universita' Campus Bio-Medico di Roma e **Intesa Sanpaolo**. Le barriere all'adozione identificate dalle imprese non sono tecnologiche, ma sistemiche e organizzative: complessita' regolatoria (69,6 per cento), carenza di risorse qualificate per certificazioni e validazioni (58,6 per cento), difficolta' nel reperimento di fondi (57,5 per cento) sono i tre

ostacoli piu' citati dalle aziende. Il report offre raccomandazioni operative rivolte ai tre principali attori del sistema: regolatori e policymaker, a livello europeo, nazionale e regionale; industria (Pmi, startup e grandi imprese); aziende del Servizio Sanitario Nazionale. (segue)
(Com)

NNNN

AGENZIA
NOVA

NOVA Roma, 15/04/2026

IA: Intesa Sanpaolo e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita' (2)

NOVA0162 3 ECO 1 NOV INT

IA: **Intesa Sanpaolo** e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita' (2)

Roma, 15 apr - (Agenzia_Nova) - Tra le priorita' individuate: rendere piu' prevedibili i tempi dei percorsi regolatori, investire in infrastrutture dati e interoperabilita', sviluppare modelli di business compatibili con il procurement pubblico e rafforzare la formazione, coinvolgendo non solo gli specialisti tecnici ma l'intera organizzazione sanitaria, dal top e middle management ai clinici. Superare le barriere richiede infatti un'azione coordinata su piu' dimensioni: maggiore chiarezza normativa, investimenti strutturali nei dati, programmi diffusi di sviluppo delle competenze e strumenti capaci di sostenere la crescita e la scalabilita' delle soluzioni innovative, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese. Le ricerche dell'Osservatorio Tech4globalhealth implementano approfondimenti del Research Department di **Intesa Sanpaolo**, con analisi di contesto nazionali e internazionali e le tendenze di crescita di questo settore, e saranno integrate attraverso la partnership di **Intesa Sanpaolo** con il Lift (Life Sciences Innovation & Transformation) Lab di Sda Bocconi, che analizzera' le implicazioni economiche, organizzative e di impatto delle

trasformazioni in corso nell'ambito delle scienze della vita e che contribuirà ad aggiungere valore, attraverso analisi economiche e di scalabilità delle nuove soluzioni identificate. (segue) (Com)

NNNN

NOVA

NOVA Roma, 15/04/2026

IA: Intesa Sanpaolo e università Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanità (3)

NOVA0163 3 ECO 1 NOV INT

IA: **Intesa Sanpaolo** e università Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanità (3)

Roma, 15 apr - (Agenzia_Nova) - "Le sfide sulla salute sono sui territori, ma l'innovazione è ancora centrata sui grandi ospedali" commenta Leandro Pecchia, Direttore di Tech4GlobalHealth e Professore di Ingegneria Biomedica, Università Campus BioMedico di Roma. L'IA "è una sfida di sistema, ma molta formazione e progettualità si concentra ancora sui singoli attori. Le complessità normative richiedono sinergie, ma molti percepiscono ancora una contrapposizione da superare. Il report evidenzia molte di queste dicotomie e indica una strada per superarne alcune. L'intelligenza artificiale è una leva critica per garantire sostenibilità, equità e competitività del sistema sanitario e delle aziende italiane", conclude. Per Elisa Zambito Marsala, Responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs **Intesa Sanpaolo**, le life science "hanno un ruolo sempre più strategico per un Paese chiamato ad affrontare sfide demografiche crescenti. Con l'Università Campus Bio-Medico abbiamo promosso un Osservatorio sulla salute globale Tech4GlobalHealth, che coinvolge ricercatori da tutto il mondo. **Intesa Sanpaolo** sostiene la ricerca applicata, il talento, iniziative a contrasto della fuga dei cervelli, l'internazionalizzazione e l'integrazione del mondo accademico con il tessuto industriale, a supporto

della crescita del Paese". (segue) (Com)

NNNN

NOVA

NOVA Roma, 15/04/2026

IA: Intesa Sanpaolo e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita' (4)

NOVA0164 3 ECO 1 NOV INT

IA: **Intesa Sanpaolo** e universita' Campus bio-medico di Roma, pubblicato primo studio per sanita' (4)

Roma, 15 apr - (Agenzia_Nova) - A fianco dell'Osservatorio e' stato avviato un Laboratorio di ricerca coordinato dal prof. Leandro Pecchia, con il compito di approfondire le barriere all'adozione delle tecnologie abilitanti nel Ssn e di costruire ponti concreti tra aziende, agenzie sanitarie e imprese del settore. Il Laboratorio opera anche come incubatore di iniziative: dalla ricerca, alla formazione, alla divulgazione al policymaking, con l'obiettivo di tradurre le evidenze scientifiche in cambiamento reale. Ad aprile, il laboratorio e' stato accreditato come Who Collaborating Center for Biomedical Engineering for Global Health, un prestigioso riconoscimento per i contributi degli ultimi 4 anni, un unicum mondiale ed una conferma delle scelte fatte. Osservatorio e Laboratorio lavorano insieme con un team di giovani ricercatori provenienti da Italia, Spagna, Etiopia, Benin e Regno Unito. Un gruppo volutamente multidisciplinare: medici, ingegneri, economisti, informatici e una filosofa esperta di bioetica che riflette la complessita' delle sfide affrontate e la vocazione internazionale del progetto. La sinergia piu' ampia con Universita' Campus Bio-Medico di Roma rientra nell'impegno che **Intesa Sanpaolo** promuove - in linea con l'agenda strategica per la Ricerca della UE e la quarta Missione del Pnrr - per universita' e scuole, attraverso il sostegno alla ricerca, la valorizzazione del merito, anche attraverso borse di studio per favorire l'inclusione educativa, lo

sviluppo di iniziative per attrarre talenti e
l'internazionalizzazione degli atenei, l'integrazione dei
percorsi scolastici e accademici con il tessuto industriale,
produttivo e dei servizi, per la crescita del Paese. (Com)

NNNN



NOVA Nazionale, 15/04/2026

Salute: De Felice (Intesa Sanpaolo), over 65 al 37 per cento in 2050, scienze vita e'
sviluppo

NOVA0736 3 ECO 1 NOV INT

Salute: De Felice (**Intesa Sanpaolo**), over 65 al 37 per cento in 2050, scienze vita e' sviluppo

Roma, 15 apr - (Agenzia_Nova) - In Italia, secondo le proiezioni mondiali dell'Onu, la popolazione con almeno 65 anni passerà dal 25 per cento nel 2025 al 37 per cento nel 2050. Lo ha detto Gregorio De Felice, Chief Economist di **Intesa Sanpaolo**, intervenuto durante la presentazione Osservatorio Global Health ricerca "AI adoption gap in healthcare" al Campus Bio-Medico di Roma. "Il progressivo invecchiamento della popolazione e la crescente attenzione alla qualità della vita - ha spiegato - rendono il settore sempre più rilevante per favorire la prevenzione e nuove metodologie di cura, innalzando il benessere della popolazione". In Italia, il settore Life Science (Farmaceutica, Dispositivi Medici e R&S in Biotecnologie) "conta circa 137 mila addetti, attivi in poco meno di 24 mila unità locali (dati Istat aggiornati al 2023), evidenziando un peso relativamente contenuto sul tessuto produttivo nazionale (5,8 per cento e 3,5 per cento), ma fondamentale nel generare innovazione e competitività" ha aggiunto De Felice. "Non mancano inoltre aree di elevata specializzazione, sia nel settore dei dispositivi medici, che nella farmaceutica. Sono 9 in particolare i poli tecnologici monitorati nelle nostre analisi e i territori specializzati nei comparti e localizzati lungo tutta la penisola, dove sono presenti multinazionali estere ed

italiane, affiancate da una molteplicità di Pmi e start-up.

Le scienze della vita non sono semplicemente un ambito della ricerca scientifica, ma un vero e proprio motore di sviluppo per l'Italia. Sostenere questo settore significa rafforzare l'economia, promuovere il progresso tecnologico e, soprattutto, contribuire al benessere della società nel suo complesso", ha concluso. (Rin)

NNNN



ADNKRONOS, 15/04/2026

IA: IN ITALIA GIÀ PRESENTE IN PRODOTTI E SERVIZI DI 78% AZIENDE SETTORE SANITARIO =

ADN1366 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

IA: IN ITALIA GIÀ PRESENTE IN PRODOTTI E SERVIZI DI 78% AZIENDE SETTORE SANITARIO =

Primo studio sulla diffusione dell'intelligenza artificiale nella sanità del nostro Paese pubblicato da **Intesa Sanpaolo** e università Campus Bio-Medico di Roma

Roma, 15 apr. (Adnkronos Salute) - L'intelligenza artificiale è già una realtà per il settore Medtech italiano, tra i più vivaci d'Europa: il 78% delle aziende l'ha integrata nei propri prodotti o servizi e il 61% si trova in fasi avanzate di sviluppo e validazione. Ma queste tecnologie faticano a raggiungere i pazienti, a entrare sistematicamente nei reparti e a trasformare concretamente i modelli di cura. Sono alcune evidenze al centro di 'AI Adoption Gap in Healthcare', il primo studio sistematico condotto in Italia che ha coinvolto circa 300 aziende del settore, tra Pmi e startup, pubblicato oggi dall'Osservatorio Tech4GlobalHealth dell'università Campus Bio-Medico di Roma e di **Intesa Sanpaolo**. Secondo la ricerca, le barriere rispetto all'adozione dell'ia, identificate dalle imprese, non sono tecnologiche, ma sistemiche e organizzative. I tre ostacoli più citati dalle aziende sono: complessità regolatoria (69,6%), carenza di risorse qualificate per certificazioni e validazioni (58,6%), difficoltà nel reperimento di fondi (57,5%).

Il report indica raccomandazioni operative rivolte ai tre principali

attori del sistema: regolatori e policymaker, a livello europeo, nazionale e regionale; industria (Pmi, startup e grandi imprese); aziende del Servizio sanitario nazionale. Tra le priorità individuate: rendere più prevedibili i tempi dei percorsi regolatori, investire in infrastrutture dati e interoperabilità, sviluppare modelli di business compatibili con il procurement pubblico e rafforzare la formazione, coinvolgendo non solo gli specialisti tecnici, ma l'intera organizzazione sanitaria, dal top e middle management ai clinici. Superare le barriere richiede infatti un'azione coordinata su più dimensioni: maggiore chiarezza normativa, investimenti strutturali nei dati, programmi diffusi di sviluppo delle competenze e strumenti capaci di sostenere la crescita e la scalabilità delle soluzioni innovative, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese.

"Le sfide sulla salute sono sui territori, ma l'innovazione è ancora centrata sui grandi ospedali. L'la è una sfida di sistema, ma molta formazione e progettualità si concentra ancora sui singoli attori. Le complessità normative richiedono sinergie, ma molti percepiscono ancora una contrapposizione da superare. Il report evidenzia molte di queste dicotomie e indica una strada per superarne alcune.

L'intelligenza artificiale è una leva critica per garantire sostenibilità, equità e competitività del sistema sanitario e delle aziende italiane", afferma Leandro Pecchia, direttore di Tech4GlobalHealth e docente di Ingegneria biomedica, università Campus Bio-Medico. Per Elisa Zambito Marsala, responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs **Intesa Sanpaolo**, "le Life science hanno un ruolo sempre più strategico per un Paese chiamato ad affrontare sfide demografiche crescenti. Con l'università Campus Bio-Medico abbiamo promosso un Osservatorio sulla salute globale Tech4GlobalHealth, che coinvolge ricercatori da tutto il mondo. **Intesa Sanpaolo** sostiene la ricerca applicata, il talento, iniziative a contrasto della fuga dei cervelli, l'internazionalizzazione e l'integrazione del mondo accademico con il tessuto industriale, a supporto della crescita del Paese". (segue)

(Ram/Adnkronos Salute)

ISSN 2465 - 1222

15-APR-26 17:56

NNNN



ADNKRONOS, 15/04/2026

IA: IN ITALIA GIA' PRESENTE IN PRODOTTI E SERVIZI DI 78% AZIENDE SETTORE SANITARIO (2) =

ADN1367 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

IA: IN ITALIA GIA' PRESENTE IN PRODOTTI E SERVIZI DI 78% AZIENDE SETTORE SANITARIO (2) =

(Adnkronos Salute) - A fianco dell'Osservatorio - si legge in una nota - è stato avviato un laboratorio di ricerca coordinato da Pecchia, con il compito di approfondire le barriere all'adozione delle tecnologie abilitanti nel Ssn e di costruire ponti concreti tra aziende, agenzie sanitarie e imprese del settore. Il laboratorio opera anche come incubatore di iniziative: dalla ricerca alla formazione, alla divulgazione, al policymaking, con l'obiettivo di tradurre le evidenze scientifiche in cambiamento reale. Ad aprile, il laboratorio è stato accreditato come Who Collaborating Center for Biomedical Engineering for Global Health, un riconoscimento per i contributi degli ultimi 4 anni. Osservatorio e laboratorio lavorano insieme con un team di giovani ricercatori provenienti da Italia, Spagna, Etiopia, Benin e Regno Unito. Un gruppo volutamente multidisciplinare - medici, ingegneri, economisti, informatici e una filosofa esperta di bioetica - che riflette la complessità delle sfide affrontate e la vocazione internazionale del progetto.

La sinergia più ampia con l'università Campus Bio-Medico rientra nell'impegno che **Intesa Sanpaolo** promuove - in linea con l'Agenda strategica per la Ricerca della Ue e la quarta Missione del Pnrr - per università e scuole, attraverso il sostegno alla ricerca, la valorizzazione del merito, anche attraverso borse di studio per favorire l'inclusione educativa, lo sviluppo di iniziative per attrarre talenti e l'internazionalizzazione degli atenei, l'integrazione dei percorsi scolastici e accademici con il tessuto industriale, produttivo e dei servizi, per la crescita del Paese.

(Ram/Adnkronos Salute)

ISSN 2465 - 1222

15-APR-26 17:56

NNNN



NoveColonne, 15/04/2026

SALUTE, DE FELICE (INTESA SP): SCIENZE DELLA VITA MOTORE DI SVILUPPO PER ITALIA

9CO1789803 4 CRO ITA R01

SALUTE, DE FELICE (**INTESA** SP): SCIENZE DELLA VITA MOTORE DI SVILUPPO PER ITALIA (9Colonne) Roma, 15 apr - "In Italia, secondo le proiezioni mondiali dell'ONU, la popolazione con almeno 65 anni passerà dal 25% nel 2025 al 37% nel 2050", ha affermato Gregorio De Felice, Chief Economist **Intesa Sanpaolo**, in occasione della presentazione della ricerca dell'Osservatorio Tech4GlobalHealth - realizzata in collaborazione con **Intesa Sanpaolo** - "Al adoption gap in healthcare" oggi al Campus Bio-Medico di Roma. "In Italia il settore Life Science (Farmaceutica, Dispositivi Medici e R&S in Biotecnologie) conta circa 137mila addetti, attivi in poco meno di 24mila unità locali (dati Istat aggiornati al 2023), evidenziando un peso relativamente contenuto sul tessuto produttivo nazionale (5,8% e 3,5%), ma fondamentale nel generare innovazione e competitività", ha continuato De Felice, che ha anche sottolineato: "Il progressivo invecchiamento della popolazione e la crescente attenzione alla qualità della vita rendono il settore sempre più rilevante per favorire la prevenzione e nuove metodologie di cura, innalzando il benessere della popolazione". Il Chief Economist di **Intesa Sanpaolo** ha proseguito: "Non mancano inoltre aree di elevata specializzazione, sia nel settore dei dispositivi medici, che nella farmaceutica. Sono nove in particolare i poli tecnologici monitorati nelle nostre analisi e i territori specializzati nei comparti e localizzati lungo tutta la penisola, dove sono presenti multinazionali estere ed italiane, affiancate da una molteplicità di PMI e start-up". Infine, ha concluso: "Le scienze della vita non sono semplicemente un ambito della ricerca scientifica, ma un vero e proprio motore di sviluppo per l'Italia. Sostenere questo settore significa rafforzare l'economia, promuovere il progresso tecnologico e, soprattutto, contribuire al benessere della società nel suo complesso". (sio)

151800 APR 26



ADNKRONOS, 15/04/2026

SANITA': INTESA SP E CAMPUS BIO-MEDICO ROMA, 78% AZIENDE HA INTEGRATO IA CON PRODOTTI E SERVIZI =

ADN1619 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

SANITA': **INTESA** SP E CAMPUS BIO-MEDICO ROMA, 78% AZIENDE HA INTEGRATO IA CON PRODOTTI E SERVIZI =

Roma, 15 apr. (Adnkronos) - "Italia leader nell'innovazione per la salute". Il 78% delle aziende del settore ha già integrato l'intelligenza artificiale in prodotti o servizi e il 61% opera in fasi avanzate di sviluppo e validazione. tuttavia le nuove tecnologie "faticano a trasformare concretamente i modelli di cura; le barriere non sono tecnologiche ma regolatorie, organizzative e culturali". E' quanto emerge dallo studio dell'università campus bio-medico di Roma e **Intesa Sanpaolo** 'Ai adoption gap in healthcare', che ha coinvolto circa 300 aziende del settore, tra pmi e startup. I risultati della ricerca evidenziano che "è fondamentale investire in infrastrutture dati, nella ricerca applicata, rafforzare le competenze e le capacità organizzative del sistema sanitario (non solo skill individuali), favorire la cooperazione tra ricerca e innovazione".

Le barriere all'adozione identificate dalle imprese "non sono tecnologiche, ma sistemiche e organizzative: complessità regolatoria (69,6%), carenza di risorse qualificate per certificazioni e validazioni (58,6%), difficoltà nel reperimento di fondi (57,5%) sono i tre ostacoli più citati dalle aziende", si evidenzia nello studio. Il report offre raccomandazioni operative rivolte ai tre principali attori del sistema: regolatori e policymaker, a livello europeo, nazionale e regionale; industria (pmi, startup e grandi imprese); aziende del servizio sanitario nazionale. Tra le priorità individuate: "Rendere più prevedibili i tempi dei percorsi regolatori, investire in infrastrutture dati e interoperabilità, sviluppare modelli di business compatibili con il procurement pubblico e rafforzare la formazione, coinvolgendo non solo gli specialisti tecnici ma l'intera organizzazione sanitaria, dal top e middle management ai clinici".

"Le life science hanno un ruolo sempre più strategico per un Paese chiamato ad affrontare sfide demografiche crescenti". "**Intesa Sanpaolo** sostiene la ricerca applicata, il talento, iniziative a

contrasto della fuga dei cervelli, l'internazionalizzazione e l'integrazione del mondo accademico con il tessuto industriale, a supporto della crescita del Paese", dichiara Elisa Zambito Marsala, responsabile education ecosystem and global value programs.

(Eco-Mis/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-APR-26 19:33

NNNN

Itaipress

Itaipress, 15/04/2026

Intesa Sanpaolo e Campus Bio-Medico, Italia leader nell'innovazione sanitaria

ZCZC IPN 62944

CRO --/T

Intesa Sanpaolo e Campus Bio-Medico, Italia leader nell'innovazione sanitaria

ROMA (ITALPRESS) - L'intelligenza artificiale è già una realtà per il settore MedTech italiano, tra i più vivaci d'Europa: il 78% delle aziende l'ha integrata nei propri prodotti o servizi e il 61% si trova in fasi avanzate di sviluppo e validazione. Eppure, queste tecnologie faticano ancora a raggiungere i pazienti, a entrare sistematicamente nei reparti e a trasformare concretamente i modelli di cura. E' quanto emerso dallo studio che ha coinvolto circa 300 aziende del settore, pubblicato dall'Osservatorio Tech4GlobalHealth, dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e **Intesa Sanpaolo**.

f07/mgg/azn

Visualizza il video: <https://video.italpress.com/player/X9yg>

(ITALPRESS).

vh/red

15-Apr-26 19:50 GMT+2

NNNN